

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti alla raccolta e all'utilizzo di dati personali come indirizzo IP e cookie, anche di terze parti, al fine di inviarti, attraverso un'analisi degli utenti che hanno visitato questo sito, contenuti e pubblicità in linea con le tue preferenze, analizzandone e misurandone le prestazioni. Puoi modificare in qualsiasi momento le tue preferenze nella **privacy policy**.

Accetto

Maggiori Informazioni

Finalità | Terze parti

POLITICA

ECONOMIA

MONDO

SOCIAL NEWS

ALTRO

METEO

CONTATTI

SPECIALE CORONAVIRUS



Dopo l'aspra e dura polemica montata sulle sue **parole choc contro la comunità di cinesi**, il governatore della Regione Veneto **Luca Zaia** fa un passo indietro chiedendo scusa alla Cina. Il presidente veneto, che aveva puntato il dito contro i cinesi accusandoli di essere "persone che **mangiano topi vivi**", ha inviato una lettera all'ambasciatore cinese cercando di fare chiarezza sulla frase in questione.


"Sono davvero **dispiaciuto per quanto accaduto**. Le scrivo non per accampare scuse: quando si sbaglia, si sbaglia. E a nulla valgono giustificazioni basate sulla stanchezza accumulata in questi giorni di grande tensione o sulla frettezza di esposizione di concetti e di ragionamenti" le parole di Zaia rese note da Ansa.

Per il governatore si tratta di "ragionamenti più articolati che sono relativi alla diversità di contesti nei quali il **virus** si trova ad agire, facilitato in particolare dalle **differenti norme igieniche** e dai protocolli alimentari identificabili in Cina e in Italia".

"Ho, più semplicemente sottolineato le **differenze di usi e costumi**, così

come avrei potuto farlo con le differenze tra noi e alcuni paesi europei, fra cui la stessa Europa e gli Stati Uniti, tra l'Ue e il Giappone. Insomma, Signor Ambasciatore: **non è mio stile e mio costume** – prosegue – aggredire e sottolineare diversità di pelle di religione, di religione, di genere, di scelte sentimentali. Chi mi conosce lo sa”.

Poi scrive: “Sono il primo a dire che la Cina, Governo e popolo, in queste settimane hanno fornito una grande prova di fermezza, resistenza e determinazione nel combattere il virus. Una lotta per proteggere tutto il mondo, non soltanto la Cina. Volevo con questa mia frettolosa osservazione dire esattamente questo. Nulla di più. Chieda alla comunità cinese del Veneto e scoprirà che non mi sono mai negato e sottratto alla partecipazione a eventi pubblici e privati organizzati da operatori economici. Ribadisco che **non volevo offendere nessuno**”.

 **Mi piace** Piace a 1754 persone. [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

VIRGILIO NOTIZIE | 01-03-2020 13:27



Fonte foto: Ansa

Leggi anche

[Poste riaprono nella zona rossa Si decide per le scuole](#)[Il Coronavirus in Cina forse già da ottobre](#)[Gel "attivo su coronavirus", è polemica ma c'è la spiegazione](#)[Coronavirus, la mappa del contagio in Italia e nel mondo](#)[Coronavirus, Feltri: Sardine eliminate ma c'è razzismo su anziani](#)